

TEHA

INFORMA

La newsletter di
The European House – Ambrosetti

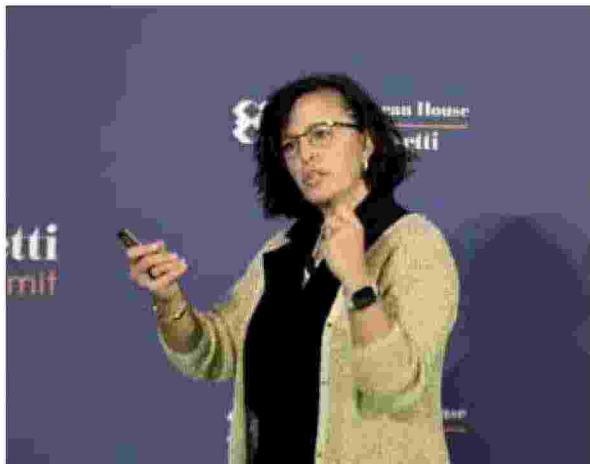
Supply Chain Global Summit 2023

Una visione globale per la gestione delle catene di approvvigionamento

Il 9 ottobre 2023 Milano ha ospitato il Supply Chain Global Summit, un incontro di respiro internazionale organizzato da The European House - Ambrosetti. Il summit ha riunito esperti di livello mondiale per esplorare e condividere idee sulla gestione delle supply chain in un mondo in continua evoluzione, e ha offerto una panoramica approfondita dei principali temi e sfide su scala globale. Idee che serviranno come guida per l'industria mentre si adatta a un mondo in continua evoluzione. Come è emerso chiaramente, infatti, la collaborazione tra intelligenza artificiale, esperienza umana e digitale sarà cruciale per creare supply chain più efficienti, resilienti e sostenibili.

Intelligenza collettiva AI-Human: una sintesi perfetta

Uno dei temi centrali dell'evento è stato l'interazione tra intelligenza artificiale ed esperienza umana nella gestione delle supply chain. L'intelligenza collettiva AI-Human è emersa come un'opportunità per massimizzare l'efficienza e la resilienza delle catene di approvvigionamento. La discussione su questo argomento è stata guidata da Maria Jesus Saénz, direttrice del Digital Supply Chain Transforma-



Maria Jesus Saénz, direttrice del Digital Supply Chain Transformation Lab presso il MIT Center for Transportation and Logistics

tion Lab presso il MIT Center for Transportation and Logistics. Il suo contributo ha aperto la strada a una visione di come la tecnologia e l'umanità possano collaborare in modo sinergico.

In un sondaggio tra i partecipanti è stato chiesto: "In quale funzione si applicano tecniche di intelligenza artificiale per affrontare le sfide della catena di approvvigionamento?". I risultati hanno rivelato una panoramica interessante: il 48% non utilizza ancora l'IA nella gestione delle supply chain; il 29% utilizza l'IA per le previsioni di domanda; il 7% impiega l'IA negli acquisti. Risposte che sottolineano quanto questa sia ancora un campo in crescita e quanto ne sia elevato il potenziale per rivoluzionare la gestione delle supply chain.

Scenario macroeconomico globale: navigare tra le onde economiche

I partecipanti hanno avuto la possibilità di esaminare il complesso scenario economico globale grazie agli esperti presenti che hanno fornito una bussola per orientarsi tra le sfide e le opportunità emergenti. Richard Baldwin, professore di Economia internazionale presso l'IMD Business School e fondatore di VoxEU, ha guidato la discussione con un contributo che ha gettato luce sulle forze economiche che plasmano il mondo delle supply chain globali. Baldwin ha fornito una panoramica del contesto geopolitico-economico internazionale e delle tensioni tra Stati Uniti e Cina, esaminando le conseguenze sulle rotte globali e la rilevanza delle supply chain nel contesto del G20.

Geopolitica delle risorse: l'influenza nascosta

Un altro punto chiave del summit è stato il ruolo della geopolitica nella disponibilità e nell'accesso alle risorse critiche per le catene del valore globali. Federico Fubini, vicedirettore ed editorialista del Corriere della Sera, ha offerto una visione approfondita su questo tema cruciale. La discussione ha rivelato come le decisioni politiche a livello globale possono avere un impatto diretto sulla gestione delle supply chain. Inizialmente, è stato analizzato il quadro internazionale delle materie prime, con un'attenzione particolare sugli equilibri tra le potenze mondiali e ai problemi dell'insicurez-

za in Europa in questo contesto. Infine, è stato affrontato il tema dei dazi imposti alla Cina, mettendo in discussione la loro validità e coerenza alla luce delle dinamiche internazionali.



Federico Fubini, vicedirettore ed editorialista del Corriere della Sera

Il digitale come driver della sostenibilità: una via verso il futuro

Il digitale è emerso come un motore fondamentale per la creazione di catene del valore più sostenibili. I relatori Carlos Cordon, professore di strategia e gestione della supply chain presso l'IMD Business School, e Yatish Tank, vicepresidente degli acquisti presso Schneider Electric, hanno esplorato come la tecnologia digitale può essere impiegata per promuovere la sostenibilità nelle supply

chain. Questo argomento è cruciale per l'attuale e il futuro del settore. Così come espresso da Alberto Della Chiesa, Executive Vice President, Supply Chain STMicroelectronics il quale ha illustrato come la trasformazione digitale stia ridefinendo il modello aziendale di STMicroelectronics.

Ottimizzazione di agilità e flessibilità: adattarsi alle sfide

Nell'attuale ambiente turbolento e incerto, Martin Christopher, professore emerito di marketing e logistica presso la Cranfield School of Management, ha sottolineato l'importanza di concentrarsi sull'incremento dell'agilità e della flessibilità nelle supply chain con strategie chiave utili a raggiungere l'obiettivo. Occorre, infatti, effettuare una transizione verso un'organizzazione orientata alla domanda: separando la catena di approvvigionamento, le aziende possono adattarsi meglio alle esigenze dei clienti. Va, inoltre, creata una flessibilità strutturale integrata per consentire rapidi adattamenti. Occorre, infine, proteggere la catena di approvvigionamento e prepararsi a situazioni impreviste con strategie alternative. Fondamentale resta comunque l'esigenza di accelerare la trasformazione digitale lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Inoltre, un sondaggio ha rivelato che una parte significativa del pubblico crede che il futuro del commercio internazionale sia orientato verso i servizi anziché verso i beni, ma con incertezze sulla tendenza dominante.

Lavinia Pisani



Gianluca Consonni, Partner TEHA, Federico Fubini e Yatish Tank, vicepresidente acquisti di Schneider Electric, al Supply Chain Global Summit